

LO SCARABOCCHIO

Periodico del Comune di Fara Novarese



Anno 4 • numero 4 • Aprile 2008

NOTIZIE DAL COMUNE

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel mese di marzo sono state distribuite le fatture, per il servizio idrico integrato, con le nuove tariffe, a suo tempo deliberate dall'Autorità d'Ambito Ottimale (ATO).

La fattura, per uso domestico, è composta da tre voci:

- Tariffa acquedotto composta da una quota fissa d'accesso, valida per ogni nucleo familiare, di 19,8475 euro comprensiva dei primi 25 m³ consumati, e da importi correlati a quattro fasce di consumo secondo il principio che chi più consuma, più paga.
- Tariffa fognatura applicata al volume dell'acqua scaricata, assunta pari all'acqua prelevata dal pubblico acquedotto.
- Tariffa di depurazione applicata a tutti gli utenti, anche a quelli non allacciati alla fognatura pubblica

Le riportiamo nella tabella a fondo pagina ricordando che sono al netto dell'Iva (10%)

Tenendo conto di questi valori, per il nostro Comune è stata calcolata una tariffa media ponderale pari a 0,85 €/m³. La tariffa in vigore quando il servizio era gestito in economia dal Comune era di 0,61€/m³. Una differenza in più di 0,24 euro (+38% circa). Su questo forte aumento è opportuno, però, tenere conto delle seguenti considerazioni:

- 1) La vecchia tariffa istituita il primo gennaio 2000 non è mai stata ritoccata perchè controllata dal CIPE. In questo periodo i prezzi al consumo sono aumentati del 22%, mentre, essendo più che triplicato il prezzo del petrolio, i costi dell'energia elettrica necessaria per la distribuzione dell'acqua, sono quasi raddoppiati.
- 2) Una quota di questo aumento, circa sette centesimi, servirà per gli investimenti necessari a valorizzare e salvaguardare nel tempo la qualità e la quantità del patrimonio idrico che resterà sempre di proprietà dei

UTENZE DOMESTICHE

Acquedotto	Quota fissa d'accesso in euro comprendente i primi 25 m ³	€ 19,8475
	Fascia di consumo	Tariffa (€/m ³)
	Agevolata (da 0 a 150 m ³ /anno)	0,2939
	1° eccedenza (da 151 a 250 m ³ /anno)	0,4327
	2° eccedenza (da 251 a 350 m ³ /anno)	0,6229
	3° eccedenza (oltre 350 m ³ /anno)	0,8439
	Reddito ISEE fino a 8000	0,1500
Fognatura	(per ogni m ³ /anno)	0,1400
Depurazione	(per ogni m ³ /anno)	0,3600

Comuni

- 3) Il consumo della nuova fattura, lettura del 29/02/2008, è riferito ad un periodo di quasi sedici mesi, per cui, il prossimo anno, a consumi invariati, si avrà una diminuzione del costo in bolletta pari a circa il 23-25%

La tariffa media novarese è la più bassa del Piemonte. Per le altre Regioni proponiamo l'indagine che il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche, a fine marzo, ha presentato al Parlamento.

Su un campione di 266 tariffe, applicate da 58 Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ATO), su 92 presenti in Italia, risulta che la spesa per l'acqua di una famiglia di tre persone nel 2006 ha oscillato da un valore minimo di 81 euro a 587 euro l'anno, per una media di 250 euro, inclusa l'Iva, considerando un livello di consumo di 200 metri cubi d'acqua l'anno. Prendendo invece vari volumi di consumo, e quindi diverse fasce di tariffe, si passa da una media di 109 euro per 100 metri cubi l'anno ad una media di 344 euro per 250 metri cubi l'anno. Applicando la nostra tariffa ai consumi sopraindicati, a Fara si ottengono i seguenti costi:

- consumo di 100 metri cubi:
97 euro invece di 109
- consumo di 200 metri cubi:
196 euro invece di 250
- consumo di 250 metri cubi:
237 euro invece di 344

Dobbiamo sempre tenere presente che il costo medio dell'acqua, in Italia, è poco più della metà di quello medio europeo. (in Germania il costo è di circa 2 euro al metro cubo, mentre da noi rimane, seppur di poco, inferiore ad 1€/mc)

Purtroppo, oltre all'acqua, gli utenti devono pagare anche le altrettanto onerose bollette di luce e gas, rincarate anche a seguito dell'impazzimento del prezzo del petrolio. E' quindi comprensibile il loro disappunto e, come sempre succede, c'è chi cerca di approfittarne in modo strumentale e demagogico. In ciò, come al solito si distingue la nostra Minoranza. Chiedono, infatti, la revoca della delibera consiliare di adesione all'ATO, portando ad esempio i comuni di Biandrate e Casalino, dimenticando che l'art. 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, approvato, non da Prodi, ma dal governo Berlusconi, impone la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'ambito di tutti gli Enti Locali, mentre l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'ambito competente.

Su 83 comuni della Provincia di Novara, solo 2, Biandrate e Casalino, non hanno aderito al Gestore Unico d'Ambito; essi lo faranno nei prossimi mesi, come è loro obbligo per legge e come hanno già assicurato i due Sindaci al presidente dell'ATO, Vedovato.

Per agevolare gli utenti e far fronte a questa prima fattura, abbiamo già preso contatto con il gestore SIN & VE, concordando le seguenti misure

- 1) Possibilità di rateizzare l'importo in quattro rate mensili di cui la prima da pagare entro il 16/04/2008
- 2) Possibilità per l'intestatario di un contatore che eroga acqua a due o più

nuclei familiari residenti di suddividere il consumo tra i nuclei stessi, in modo da evitare l'applicazione delle tariffe delle fasce di consumo più alte. E' disponibile, presso l'ufficio tributi del Comune, un apposito modulo per la richiesta di rettifica della fattura, insieme ad ulteriori chiarimenti ed informazioni.

- 3) La rettifica della fattura, con applicazione delle agevolazioni tariffarie, a tutti gli utenti che presenteranno, entro il 16/04/2008, apposita certificazione con indicatore ISEE uguale o inferiore a 8000 euro. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi ai CAF presso il Municipio. Chiederemo, poi, all'ATO di portare il limite, dell'indicatore ISEE, a 9.000 euro
- 4) I consumi devono essere rilevati almeno 2 volte l'anno da parte del personale incaricato dal Gestore e fatturati con cadenza almeno semestrale. In casi particolari, su richiesta dell'utente, la fatturazione può avere cadenza trimestrale.
- 5) Per ogni chiarimento, l'utente può rivolgersi all'ufficio clienti:
tel. 0321 413111, fax 0321 467628,
e-mail: clienti@sineve.eu

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

*Il numero di marzo 2008 dello
Scarabocchio è stato stampato e distribuito
gratuitamente in circa 750 copie.*

*I numeri arretrati sono disponibili a richiesta,
fino ad esaurimento, presso l'Ufficio
Anagrafe del Comune di Fara Novarese.*

CONSORZIO AGRARIO E SCUOLE ELEMENTARI

IL PARERE DI MARIA TERESA ANNOVAZZI

Chiedo ospitalità allo Scarabocchio per diritto di replica dal momento che il Sindaco di Fara ha usato ampio spazio del giornale per ribattere ad un nostro manifesto, di necessità semplificato.

Mi spiace dover ritornare, ancora, sull'argomento Consorzio Agrario ed ex Scuole Elementari, ma non posso sovrassedere alle accuse di pressappochismo e disinformazione che il Sindaco ci ha rivolto.

La cosa migliore mi sembra quella di far parlare le delibere di Giunta e di Consiglio.

• Nel Consiglio Comunale dell'otto giugno 2006 la giunta faresse ha presentato un piano particolareggiato riguardante l'edificio dell'ex Consorzio, l'edificio delle scuole elementari ed un'area privata che mutava il precedente progetto del 2002 da intervento di edilizia economica ad intervento residenziale e commerciale e prevedeva nell'edificio adiacente casa Negri (lo spazio attualmente occupato dal gruppo del presepe) la nuova sistemazione del Centro Anziani. Il risultato della votazione su questo nuovo progetto è stato il seguente: 6 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto.

Il nostro gruppo (4 contrari) ha votato contro con le seguenti motivazioni:

1. la rotonda prevista in Piazza Porzio Vernino appare inutile e superflua ed è un evidente artificio per giustificare l'abbattimento dell'edificio del Consorzio Agrario,
 2. non vi è alcun pubblico interesse nel progetto in questione, anzi l'interesse pubblico viene danneggiato dalla perdita del Centro Anziani, in quella zona,
 3. la demolizione dell'edificio del Consorzio stravolge la configurazione urbana del centro storico.
- Il 21 dicembre 2006 la Commissione Regionale esprimeva parere sfavorevole al progetto richiedendo soluzioni costruttive più adatte al centro storico e diverse valutazioni sulla viabilità. In pratica bocciava l'idea della rotonda e dell'abbattimento dell'edificio del Consorzio.
 - Il Consiglio Comunale dell'11 maggio 2007, anche con il nostro parere favorevole, ovviamente, rinunciava all'acquisizione da parte del Comune dell'edificio del Consorzio Agrario. Pensavamo che anche l'idea della vendita a privati della vecchia scuola elementare fosse tramontata. Così non è stato.
 - Il 24 gennaio 2008 il Consiglio Comunale approvava, a maggioranza, 7 favorevoli e 4 contrari, una variante al piano regolatore che così dice al punto b: "cambio di destinazione d'uso dell'area della ex scuola primaria prevedendo la possibilità di un intervento edilizio privato di sostituzione del fabbricato esistente oltre che alla realizzazione di un parcheggio pubblico ecc..."
- Nei progetti della Giunta non vi è l'idea di migliorare il centro anziani. L'area in

cui sarà collocato, i locali attualmente occupati dal gruppo del presepe, non permette ampliamenti e trasformazioni del centro anziani in Centro Diurno. Il Sindaco, di fronte alle nostre obiezioni, in sede di delibera ha affermato che "il centro anziani sarà tutelato, e se possibile, migliorato".

Sottolineo il "se possibile" Ma il luogo dove intende ricollocare il Centro anziani è un evidente peggioramento della situazione attuale e non permette ampliamenti migliorativi.

Che cosa dire d'altro... lascio ai cittadini di Fara le conclusioni.

Grazie per l'ospitalità

Fara Novarese 11 marzo 2008

Maria Teresa Annovazzi



LA RISPOSTA DEL SINDACO

Abbiamo già ampiamente spiegato sul numero scorso i motivi della variante al PRG, relativa all'edificio delle ex scuole elementari.

Un'eventuale collocazione del Centro Anziani presso l'edificio adiacente l'ex casa Negri è stata, sì, presa in considerazione, in linea teorica, nel giugno 2006, ma, questo progetto, non è mai stato attuato, nemmeno a livello preliminare, perché l'edificio è stato, da subito, ritenuto inadeguato per questa destinazione. Di conseguenza il locale al piano terra, ex elettrauto, è stato dato in comodato all'Associazione Amici del Presepe.

Nella seduta consiliare del 24 gennaio 2008, rispondendo al consigliere Spa-

gnolini Flaviano, il Sindaco ha affermato che, in caso di vendita dell'edificio delle ex scuole elementari, il Centro Anziani sarebbe stato ricollocato in un nuovo edificio e trasformato in Centro Diurno, dotato anche di cucina, adatta a fornire un servizio di mensa. Ha, però, aggiunto che tale ipotesi era, al momento prematura, visto che non era ancora possibile quantificare il ricavato della vendita delle ex Scuole. Non si è fatto minimamente cenno alla collocazione, già superata dai fatti, indicata dal Capogruppo di minoranza.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

LO SCARABOCCHIO I NOSTRI RECAPITI



Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax. 0321
829128

loscarabocchio
@comune.faranovarese.no.it

loscarabocchio.segretario
@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione.

La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto

PARTITO DEMOCRATICO

VERSO LE ELEZIONI

Ecosì, domenica 16 marzo, al mattino, si è inaugurato il Circolo di zona del PD, a Carpignano Sesia: tanta gente, molto entusiasmo come, da tempo, non se ne vedeva alle manifestazioni politiche.

Hanno partecipato e portato il loro saluto l'europarlamentare Giancarlo Susta, già sindaco di Biella, l'onorevole Elisabetta Rampi, sindaco di Borgolavezzaro, candidata alla Camera e Francesca Biondelli, candidata al Senato. Sono intervenuti anche l'assessore regionale Giuliana Manica, il consigliere Paolo Cattaneo e la coordinatrice provinciale Paola Turchelli.

Alla fine è stato consegnato ad Antonio Boccuzzi, unico superstite dell'incendio della Thyssen-Krupp di Torino, candidato alla Camera, un assegno di 1000 euro per le famiglie dei suoi compagni, morti sul lavoro.

Nella capiente sala consiliare, settanta posti a sedere, parecchie persone in piedi, si respirava molta attenzione ed un sincero interesse per le proposte politiche del PD, sostenute da un rinnovato impegno sul territorio, in una prospettiva che va oltre i confini dei singoli paesi e tiene conto di una realtà economico-sociale più ampia, ma omogenea.

Noi speriamo che tutto ciò possa dare luogo ad una maggiore partecipazione alla vita politico - amministrativa dei nostri paesi. Siamo ben consapevoli,

infatti, che diffuso è il disincanto e netto il distacco tra i partiti e i cittadini.

Per ritornare ad un dialogo costruttivo e ricreare una sufficiente fiducia, occorre molto lavoro, accompagnato da un comportamento trasparente ed una forte coerenza personale.

E così ci avviamo alle elezioni. C'è anco-

ra qualche giorno per riflettere, verificare e decidere.

La sera del 14 aprile sapremo come è andata. Nel prossimo numero dello Scarabocchio, riporteremo i risultati di Fara e dintorni con le nostre, piccole, personali valutazioni.

Delia Volpi Spagnolini



Da sinistra: P. Turchelli, M.C. Quaregna, coordinatrice del circolo, A. Boccuzzi, F. Biondelli, e E. Rampi nella nuova sede PD

Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Maria Teresa Annovazzi • Roberto Collarini • Pier Giovanni Jamoni
 Angelo Raimondi • Delia Volpi Spagnolini • Teresia Volpi Spagnolini
 Amici del Presepio • Centro Anziani

DEBUTTO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Ha visto una buona partecipazione di pubblico la serata organizzata per mercoledì sera, 5 marzo, dal partito del Popolo della Libertà a Fara Novarese che ha attirato fedelissimi e simpatizzanti anche dai paesi vicini.

La sala della biblioteca comunale era gremita e l'interesse molto vivo per gli interventi di Paola Rovida, coordinatrice regionale per le pari opportunità di Alleanza Nazionale e dell'On. Daniele Galli, parlamentare novarese di Forza Italia.

La professoressa Maria Teresa Anno-

vazzi, che ha curato l'organizzazione della serata, ha introdotto i relatori ed ha caldeggiato la partecipazione ai sondaggi indetti dal partito per dare ai futuri governanti le indicazioni delle priorità della politica.

In apertura, Paola Rovida ha ricordato l'imminenza della Festa della Donna sottolineando la trasversalità della manifestazione che non deve essere solo un retaggio delle donne di sinistra ma una festa di tutte le donne che lavorano, indipendentemente dal colore politico.

L'On. Daniele Galli ha quindi spiegato le motivazioni della fusione dei due grandi partiti, Forza Italia e Alleanza Nazionale, confluiti nel partito del Popolo della Libertà.

"Si è voluto creare un partito più snello e più vicino ai bisogni della gente - ha dichiarato Galli - infatti la diffusione dei gazebo per fare un sondaggio tra la gente comune serve proprio ad aumenta-





re la partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni della politica.”

Proseguendo ha poi illustrato le linee guida del programma del partito “Noi del popolo della libertà vogliamo una cultura delle regole, creare sviluppo e nuovo lavoro, dare forza alla famiglia - ha puntualizzato l’On. Galli - vogliamo essere liberi e non ostaggi del buonsismo che tollera tutto”

Concludendo “Siamo dalla parte dei cittadini che arrivano a stento a fine mese, che pretendono maggiore sicurezza e dalla parte di chi crede ancora nella famiglia”

Infatti tutti questi sono gli argomenti presenti sulle schede del sondaggio per scegliere le priorità del programma di governo.

Un caldo invito a tutti a partecipare alla vita del partito e ad andare a votare è infine stato rivolto da Maria Teresa Annovazzi nel commiato finale.

Ennio Prolo

FESTA DEI PENSIONATI

ANP - CIA

In concomitanza con la Festa della Donna, domenica 9 marzo, i pensionati della C.I.A. (agricoltura) si sono riuniti a Fara per una giornata di festa, di allegria e di cultura.

L’associazione ANP - CIA non è nuova a queste manifestazioni che servono a mantenere viva la tradizione e la memoria di una vita di lavoro e di un cammino per la conquista di condizioni migliori.

“La storia di un popolo è come le profonde radici degli alberi secolari - ci confida il presidente Eugenio Pescio - ricordarla e trasmetterla ai posteri, significa trasmettere linfa vitale per il futuro delle nuove generazioni”

È stato un fitto programma quello che ha impegnato i partecipanti alla festa: al mattino hanno potuto assistere alla proiezione di un documentario “Memoria del Lavoro” che ha ripercorso tutte le tappe e tutti i sacrifici incontrati per il miglioramento delle condizioni di lavoro che ha visto anche le donne protagoniste delle lotte nelle campagne del novarese e del vercellese.

La storia è stata commentata da Bruno Pozzato storico capo della lega dei lavoratori agricoli negli anni cinquanta ed ora dirigente dell’Associazione.

Successivamente, visita alla Cantine dei Colli Novarese dove è stato offerto un aperitivo con un brindisi a tutti i partecipanti provenienti dalle province di Novara, Vercelli e VCO.

Quindi pranzo sociale presso il Ristorante Farese dove il presidente ha intrattenuto gli associati ed accompagnatori sulle attività dell' ANP - CIA in merito alle prospettive delle pensioni nell'anno 2008 ed alle incombenze fiscali da espletare.

In seguito la festa si è conclusa con musiche e danze.

Il prossimo appuntamento sarà per il 29 marzo a Domodossola per la Festa di Primavera.

Ennio Prolo



MOMENTI DI FESTA

AL CENTRO ANZIANI

Nonostante il peso di qualche anno in più, qualche acciaccio e la temperatura piuttosto rigida, noi frequentatori del “Centro Anziani” di Fara non abbiamo rinunciato a festeggiare a modo nostro l’ultimo giorno di carnevale e la festa di Santa Agata.

Abbiamo organizzato due splendide cene allestite presso il nostro “Centro” addobbato per l’occasione di festoni e stelle filanti.

Alle cene hanno partecipato una cinquantina di persone che hanno fatto le ore piccole con canti e balli in maschera, naturalmente ognuno era fornito degli

immancabili trombetta e cappellino.

Il “Centro Anziani” di Fara è ormai diventata un’istituzione consolidata ed è il punto di riferimento di molte persone avanti con gli anni che trovano un ambiente accogliente dove passare in compagnia i lunghi pomeriggi.

Il Centro è aperto a tutti coloro che vogliono trascorrere un pomeriggio lieto e tranquillo in un ambiente sereno ed accogliente dove la partecipazione è completamente libera e gratuita.

La nostra coesione e lo spirito di fratellanza che ci accomuna ci spinge a fare sempre un’offerta di beneficenza ogni volta che uno di noi lascia questa vita terrena: in memoria di Rina Tacchini (ved. Schiavetta) la classe 1928 ha offerto 60,00 euro al G.R.E.S.

Centro Anziani



TOUR DI RIMINI • VERUCCHIO • FANO

**IL COMUNE DI FARA NOVARESE
in collaborazione con il
CENTRO ANZIANI
ORGANIZZA
un Weekend primaverile
il 18-19-20 aprile
Tour di Rimini / Verucchio / Fano**

Programma 3 giorni 2 notti

Costo totale: € 175

Supplemento singola: € 21

La quota comprende

- Viaggio A / R in pullman GT
- Trattamento di pensione completa, bevande ai pasti incluse, presso strutture 3 stelle Bellavista Hotels
- Escursioni ed ingressi ai musei
- Una degustazione
- Guida turistica
- Una serata animata musicale

Il Tour sarà organizzato soltanto se si raggiungerà un minimo di 25 partecipanti.

Le iscrizioni sono aperte a tutti e si effettuano entro il giorno 4 aprile 2008 presso il Centro Anziani (ex-scuola elementare) durante gli orari di apertura (lunedì - martedì - mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00). Rivolgersi alla Sig.ra Bertotti Vincenzina.

Al momento dell'iscrizione è necessario versare un acconto di € 50,00 (verrà rilasciata regolare ricevuta), mentre il saldo sarà effettuato in loco il giorno dell'arrivo.

E' possibile ritirare copia del programma dettagliato del tour, sia presso il Centro Anziani, sia presso l'Ufficio Segreteria del Comune.

Per ogni informazione è a disposizione l'Assessore Teresia Volpi Spagnolini.

Editore:

Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (Novara)
Tel. 0321 829261
Fax 0321 819128

<http://www.comune.faranovarese.no.it>

Redazione, realizzazione grafica, pubblicità:

Comune di Fara Novarese

Stampa:

Tiponova Stampatori in Novara S.r.l.

Direttore Responsabile:

Claudio Pasquino



Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della
Stampa Periodica in data 03/02/2005

*Vietata la riproduzione, anche parziale,
senza autorizzazione.*



COMUNE DI FARA NOVARESE **SOGGIORNI TERZA ETA' 2008**

*L'Amministrazione comunale organizza
i seguenti soggiorni*

PIETRA LIGURE – HOTEL MAREMOLA

dal 16 al 30 MAGGIO (14 notti)

€ 444,00 - camera doppia standard € 31,00/gg a persona ed € 10,00
pranzo del giorno della partenza

€ 584,00 - camera singola standard € 41,00/gg. ed € 10,00 pranzo
del giorno della partenza

La quota comprende pensione completa con bevande incluse ai pasti e
pranzo supplementare del giorno della partenza

SALICE TERME – HOTEL SALUS

Dal 2 al 15 MAGGIO (13 notti)

€ 442,00 - camera doppia standard € 34,00/gg a persona

€ 572,00 - camera singola standard € 44,00/gg a persona

La quota comprende pensione completa con bevande incluse ai pasti
- su richiesta eventuale pranzo supplementare del giorno della partenza € 15,00

Se non si raggiungesse l'iscrizione di un gruppo di almeno n.20 persone i
prezzi applicati dall'hotel saranno i seguenti:

€ 559,00 - camera doppia standard € 43,00/gg a persona

€ 650,00 - camera singola standard € 50,00/gg a persona

La quota comprende pensione completa con bevande **ESCLUSE** ai pasti
- su richiesta eventuale pranzo supplementare del giorno della partenza € 15,00

Sui costi sopra indicati, il Comune concederà a ciascun partecipante, un
contributo di € 40,00, se coniugi, uno pagherà la quota intera.

Per il soggiorno a Pietra Ligure le spese per il trasporto sono interamente a
carico del Comune.

**Per il soggiorno a Salice Terme sarà erogato, a favore di ciascuno dei
partecipanti, un contributo per le spese di viaggio nella misura
forfettaria di € 20,00 cadauno.**

Il contributo concesso dal Comune sarà riconosciuto soltanto una volta.

Possono partecipare ai soggiorni le persone nate prima del **31 dicembre 1948.**

Per le **iscrizioni** rivolgersi in Comune - **Ufficio Segreteria** - da **lunedì a
venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30. Termine ultimo: 18 APRILE 2008.**

In caso di esubero di richieste si terrà conto della data di presentazione della
domanda quale priorità di ammissione.

*L'Assessore
Teresa Volpi Spagnolini*

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

IL PROGETTO

In questo numero dello Scarabocchio, presentiamo il progetto preliminare dell'ampliamento del nostro Cimitero. Esso è illustrato da una relazione tecnica del progettista arch. Angelo Raimondi e sarà visionabile presso l'ufficio di Segreteria, al primo piano della sede municipale, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13, oppure al lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

Tutti i Faresi residenti, interessati all'acquisto di cappelle o loculi previsti dal progetto, possono presentare domanda, in carta semplice, entro il 30 aprile 2008.

Possono presentare domanda anche cittadini non residenti legati, però, con vincolo di parentela a cittadini residenti o che abbiano avuto nel passato un periodo di residenza, ovvero un particolare legame di benemeranza con la cittadinanza locale.

Coloro i quali hanno già presentato, in passato, domanda di assegnazione di loculi o cappelle sono invitati a riformulare la relativa istanza, qualora ancora interessati alle assegnazioni.

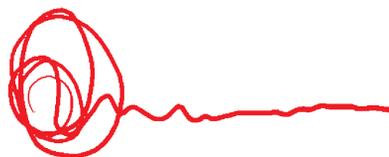
Si precisa che un singolo soggetto, o più soggetti riuniti, possono presentare una sola domanda di assegnazione, per una sola cappella.

La domanda non sarà considerata vincolante, ma solo indicativa del numero di cittadini interessati. Sul numero di maggio dello Scarabocchio, poi, sarà

pubblicato l'apposito bando per l'assegnazione delle cappelle, con indicazione dei prezzi di vendita, delle modalità e procedure per l'assegnazione e i pagamenti.

Dopo la pubblicazione del bando, i cittadini, che hanno presentato domanda entro il 30 aprile, se ancora interessati, manterranno la priorità, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda stessa.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

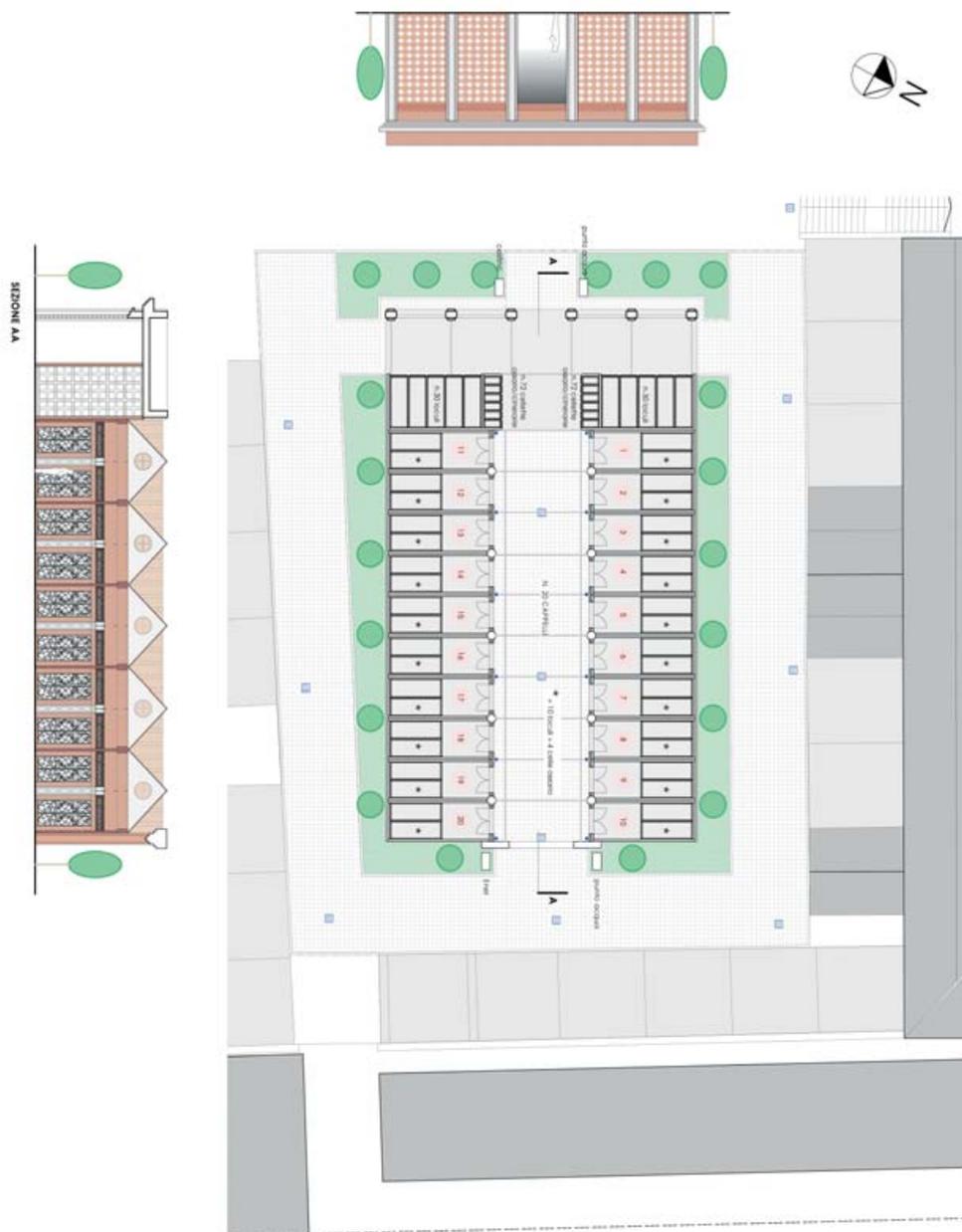


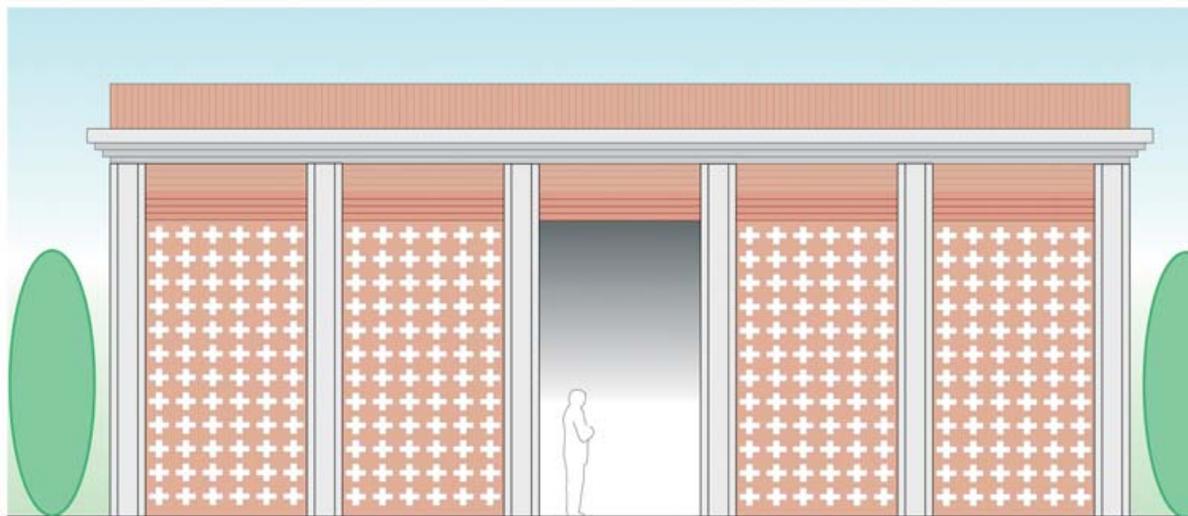
RELAZIONE TECNICA DELL'ARCHITETTO ANGELO RAIMONDI

Interventi di riqualificazione del campo A del Cimitero comunale mediante realizzazione di edilizia funeraria

Il progetto della nuova edilizia funeraria, attualmente in fase preliminare, è stato redatto secondo le indicazioni a suo tempo definite dal vigente Piano Regolatore Cimiteriale, ed in sintesi concerne la realizzazione all'interno del Campo A di:

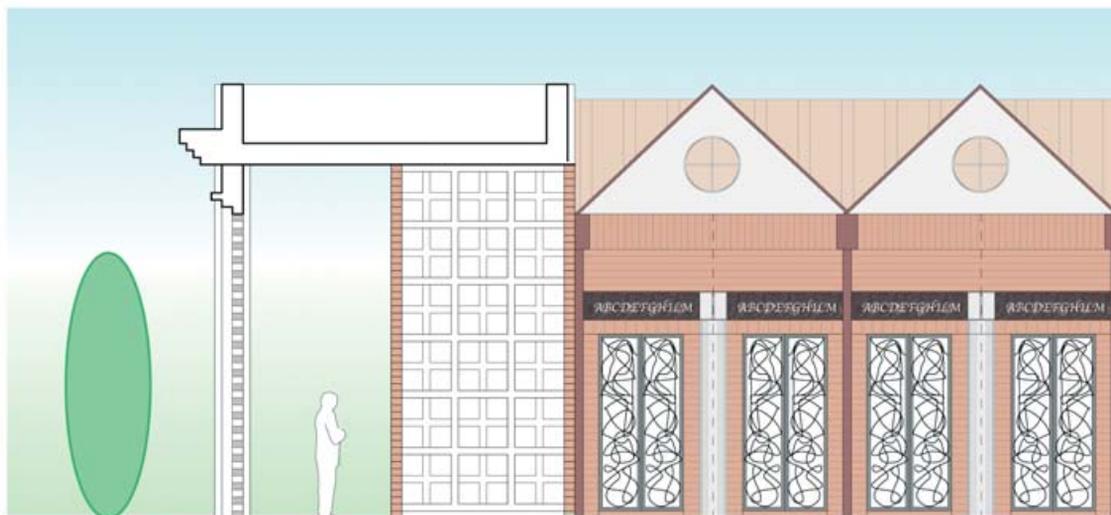
- un corpo edilizio porticato, allineato fra la scalinata che scende dal campo B e la chiesa di S. Pietro, a riquadratura del sistema dei porticati storici, destinato ad ospitare i loculi per le tumulazioni, le cellette ossario e le cellette cinerarie per la tumulazione delle urne cinerarie,
- due corpi edilizi paralleli e frontistanti, allineati dietro al porticato, serviti da

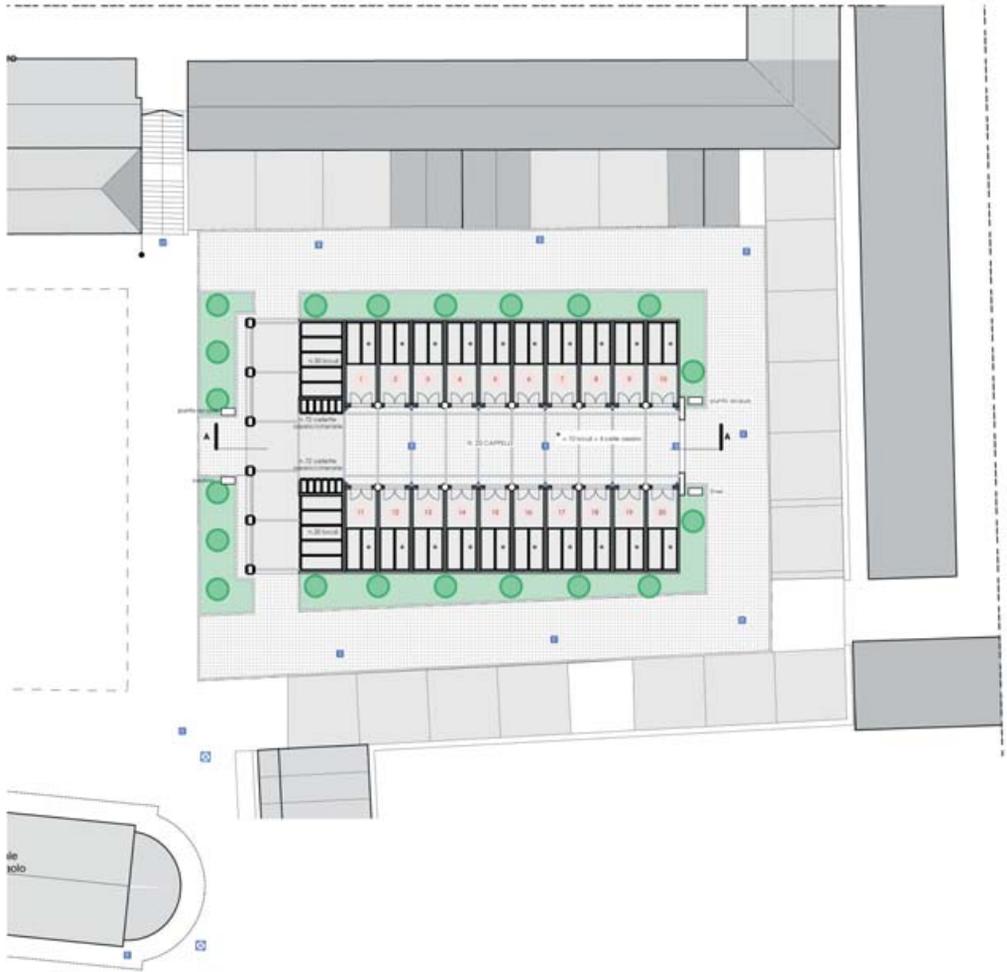


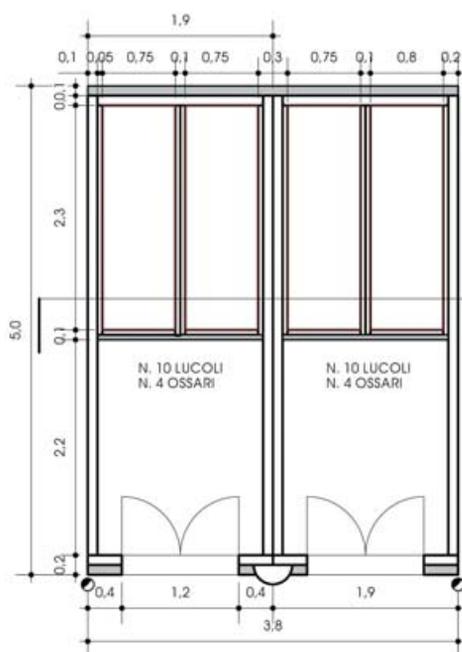


CIMITERO COMUNALE

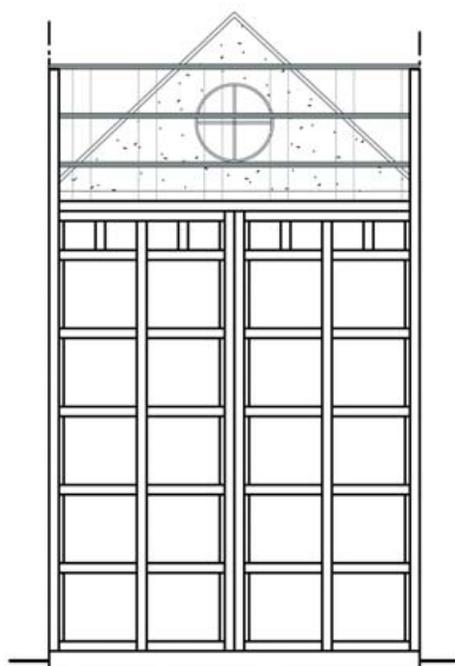
Ampliamento CAMPO A



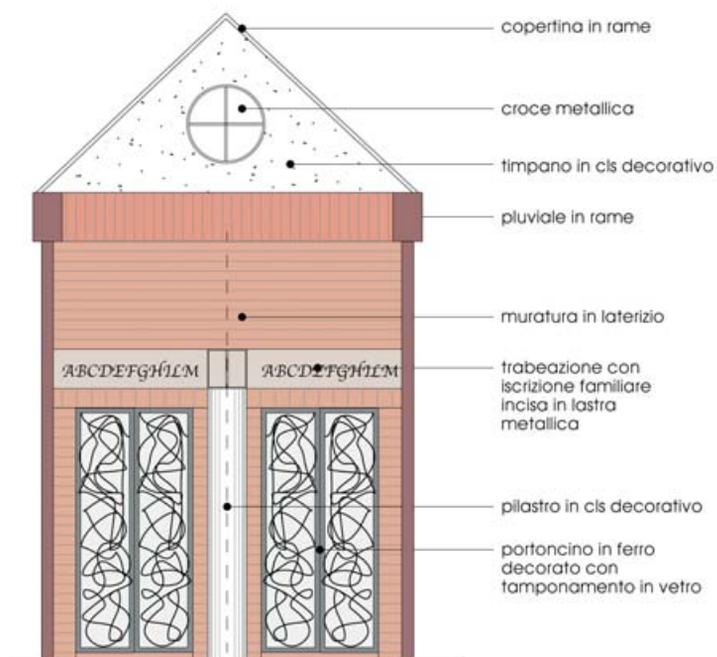




PLANIMETRIA TIPO



SEZIONE A



PROSPETTO PERCORSO - INTERNO

un percorso centrale comune, omogenei nei fronti per caratteri architettonici, composti complessivamente da n. 20 cappelle.

Nelle sue fasi preliminari, trattandosi di luogo monumentale oltrechè sacro, come tale soggetto a tutela da parte della Soprintendenza ai Beni architettonici e del paesaggio, la progettazione ha dovuto tenere in considerazione una serie di obiettivi generali, condivisi durante un primo incontro informale con il funzionario della Soprintendenza, in modo da favorire un coerente inserimento dell'opera nel contesto storico ed ambientale, quali:

- la valorizzazione delle visuali sulla Chiesa di San Pietro, dall'ingresso monumentale della scalinata e dagli accessi dai campi B e C;
- il mascheramento, per quanto possibile, degli elementi di disturbo e disordine, quali i fronti perimetrali ciechi dei recinti B e C;
- una lettura unitaria della zona ovest del Campo A, primo ampliamento ottocentesco, caratterizzato dal sistema delle cappelle a porticato;
- la realizzazione di manufatti omogenei, mediante costruzione unitaria gestita dall'amministrazione comunale.

Delle tre soluzioni compositive elaborate nella prima fase del lavoro e discusse con gli Amministratori e con il funzionario della Soprintendenza, si è infine ritenuto opportuno procedere adottando quella forse più originale e meno scontata, che prevede uno sviluppo dell'intervento a recinto, consistente nell'attestazione di un manufatto a "propileo" (corpo edilizio a porticato antistante la porta di accesso ad un fabbricato

edilizio importante) fra chiesa e scalinata al campo B, ospitante i loculi, che rappresenta anche l'accesso al percorso interno sul quale si fronteggiano le nuove cappelle, creando in tal modo un blocco unitario ubicato al centro dell'esistente recinto, e formando così percorsi laterali caratterizzati dai fronti ciechi trattati in mattoni a vista, in tal modo valorizzando quanto esistente mediante il richiamo, come motivo decorativo, all'arcosolio, elemento tipico della tradizione sepolcrale paleocristiana e cristiana.

Il reparto loculi (propilei)

Il progetto preliminare prevede la realizzazione di un reparto loculi con antistante porticato, composto da due blocchi edilizi gemelli, disposti simmetricamente rispetto all'asse mediano occupato dal percorso che immette alle due ali di cappelle, ciascuno con i loculi disposti frontalmente e le cellette ossario/cinerari disposte lateralmente lungo il percorso.

Il porticato frontistante presenta dei diaframmi in muratura che filtrano la vista diretta verso i loculi e consentono di modulare il passaggio della luce. Pertanto il fronte verso l'area aulica si presenta omogeneo ed ordinato, in accordo con i porticati storici.

Ogni blocco ospiterà n. 30 loculi disposti su 6 livelli, per un totale complessivo di 60 loculi e n. 72 cellette ossario/cinerarie disposte su 12 livelli per un totale complessivo di 144 cellette.

Il sistema delle cappelle di famiglia

Il progetto prevede la realizzazione di due ali simmetriche con le cappelle disposte in serie con le facciate d'ingres-

so prospettanti sul percorso centrale. Ogni singola cappella presenta una configurazione binata, con prospetto simmetrico rispetto alla mezzeria caratterizzato dalla presenza di un elemento centrale verticale (semicolonna) a sorreggere l'architrave ospitante le iscrizioni familiari e coronato superiormente da un timpano. La struttura è pensata in calcestruzzo, con rivestimenti e decorazioni esterne in laterizio, riprendendo così un materiale già ampiamente presente lungo il vecchio muro di cinta, ed internamente rivestite e pavimentate in pietra. La copertura delle ali con le cappelle è a due falde in lamiera grecata in lastre di rame.

Ogni ala ospita n. 10 cappelle, ed ogni cappella ospiterà n. 10 loculi disposti su 5 livelli e n°4 cellette ossario/cinerarie (oppure, in alternativa, n. 8 loculi disposti su 4 livelli e n. 8 cellette ossario / cinerarie).

Il complesso funerario di progetto prevede inoltre la pavimentazione dei percorsi interessati dall'intervento, di adeguata sezione, (mt 3,60, percorribile anche da autoveicoli) con sedime masselli di calcestruzzo di qualità posati con motivi decorativi, e la sistemazione a verde sia sui lati prospettanti verso l'attuale recinto che frontalmente, con aiuole a prato e la piantumazione di essenze arboree impalcate basse a scandire i passi dei porticati e delle cappelle. A completamento dell'intervento sono previste le integrazioni degli impianti esistenti (acqua, fognatura ed illuminazione a servizio sia degli spazi pubblici che dei manufatti funebri per le luci votive).

Arch. Angelo Raimondi

AMICI DEL PRESEPIO

L'ASSOCIAZIONE

Attorno ad una tavolata ricca di gusto - si manicaretti, gli amici del Presepio, dopo le lunghe notturne fatiche dei mesi precedenti il Natale, hanno celebrato il consueto pranzo comitale che annualmente la tradizione impone.

Il "Ristorante Farese" (per noi indigeni semplicemente "La Locanda") ci ha benevolmente accolti e splendidamente serviti.

Erano 19 le bocche presenti da sfamare, anche se il gruppo al gran completo conta esattamente 22 presenze:

Spagnolini Maurilio (la mente e l'anima del gruppo), Naturale Luigi (il tecnico delle costruzioni), Signore Fabio (il perfetto posatore di pietre), Portigliotti Tarcisio (il cerca e trova tutto), Ratti Giuliano (il braccio destro del Tarcisio), Mossetti Damiano (il solutore di qualsiasi problema utile e concreto), Panigoni Giuseppe (il geniale ideatore di trucchi presepiali), Protti Luciano (la precisione tecnica fatta persona), Romersa Alfonso (il maestro del gesso), Rusca Franco (l'ideologo rifinitore), Giordano Amilcare (il signore assoluto del legno), Bellan Mario (l'artista del colore), Ferrari Luigi (il braccio sinistro del Maurilio), Portigliotti Eraldo (l'abilissimo miniaturista), Porzio Giusto Aldo (il bonsaista), Farinetti Luigi (il collaboratore multiforme), Scotton Bruno (il carpentiere), Barbierato Luigi (il prezioso tuttofare), Porzionato Paolo (l'esperto in edilizia), Cordani Giovanni (l'artista dello stucco), Volpi Spagnoli Elio (il trattorista), Don Elio (l'assistente ecclesiastico).



Naturalmente durante l'agape fraterna si è già abbozzato qualche spunto progettuale per la realizzazione del nuovo presepio 2008 e argomentando dalle proposte già in cantiere vi assicuriamo che le sorprese di grande impatto estetico per il prossimo Natale non mancheranno.

Molti visitatori ha attirato il presepio di Fara che ormai costituisce un appuntamento fisso di molti presepisti o anche semplici curiosi amanti del Bello; possiamo tranquillamente confermare che a vedere il nostro presepe arriva gente da Novara, Milano, Torino, Borgomanero, Gallarate, Galliate ecc... e naturalmente dai paesi limitrofi.

E possiamo certamente dire, senza tema di smentita, che tutti indistintamente hanno persino esagerato nelle innumerevoli parole di elogio per la bellis-

sima realizzazione scenica del presepio "Valsesiano" 2007.

Ma tra poco un'altra fatica già ci attende: le menti del gruppo sono già sotto pressione, le braccia scaldano i muscoli.

A Natale!!!

Gli Amici Del Presepio

LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Claudio Pasquino
- *Direttore editoriale* -
Marino Spagnolini
- *Segretario di redazione* -
Ennio Prolo
- *Comitato di Redazione* -
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti
Roberto Trovò

PICCOLI ARTIGIANI...

...CRESCONO

Ogni lavoro manuale ha certamente un fascino e delle peculiarità che lo rendono unico: oltre al tatto proprio della manualità alcuni appagano la vista, altri l'udito ed altri ancora l'olfatto ed il gusto.

Per esempio chissà quanti, entrando in una pasticceria, hanno pensato: "che buon profumo....resterei qui tutto il giorno!".

Ebbene i bambini della scuola primaria hanno proprio fatto così: hanno trascorso un pomeriggio in un laboratorio di pasticceria e si sono improvvisati dei veri artigiani in erba.

Lunedì 25 febbraio la pasticceria era chiusa per riposo settimanale ed i bambini della seconda elementare hanno avuto tutto il laboratorio a loro disposizione.

Accompagnati dalla maestra Adriana Maffeo e dal volontario Roberto Galloresi, si sono presentati ordinatamente e puntuali alla porta ansiosi ed eccitati come al primo giorno di scuola. Innanzitutto, ognuno è stato dotato di un cappellino e di un grembiule bianco per evitare che gli abiti o la stessa divisa scolastica si sporcassero, anche se è stato praticamente inutile.

Poi sotto la guida della pasticciera, la signora Emanuela, hanno impastato a turno il burro con la farina mentre a lato il più impegnato dei ragazzi rompeva le uova e tentava di separare il tuorlo dall'albume.

Quindi all'impasto sono state aggiunte





I a
sabbia,
ma alla fine ce
l'hanno fatta: tanti
bei biscottini pronti da
cuocere. Il forno era pronto e
la signora Emanuela li ha informati.

Pochi minuti ed ecco il risultato di tanta fatica: la merenda bell'e buona e qualche grembiulino da lavare.

Il frutto del lavoro è stato soddisfacente, abbiamo fatto merenda il giorno stesso ed anche il giorno dopo!

Chissà se fra loro ci sarà un futuro pasticciere!?!

Il mese prossimo, un'altra classe.

le uova
e, con qualche difficoltà e molto entusiasmo, hanno ottenuto la "pastafrolla"!

Quando è stato il momento di stampare le formine... apriti o cielo! sembrava di essere in spiaggia a giocare con

Ennio Prolo



DON ROBERTO COLLARINI

LETTERE DAL CIAD

Bissi-Mafou (Tchad) 25 febbraio 2008

Carissimo Mauro e lettori dello "Scarabocchio", intanto volevo scusarmi con voi per il silenzio di questo periodo, non è mia abitudine di non dare informazioni regolari sulla mia vita qui in missione; ma gli avvenimenti dolorosi della guerra di queste settimane e l'impossibilità per tutti di raggiungere la capitale mi hanno costretto ultimamente a comunicare con l'Italia soltanto con il telefonino.

Io sto bene e così pure la mia gente; la situazione in tutto il paese, dopo la guerra delle scorse settimane, sembra essere finalmente concretamente avviata alla normalità.

Cercherò ora di raccontare brevemente ciò che è capitato qui da noi all'inizio di questo incandescente mese di febbraio 2008. Un contingente cospicuo di uomini (tra cui anche anziani ministri e uomini politici dell'attuale governo), tutti legati alla stessa etnia musulmana dell'attuale Presidente della Repubblica, stanchi dei suoi soprusi e della corruzione che non permette allo Stato di svilupparsi in nessuno dei suoi settori più importanti, hanno deciso di staccarsi alcuni mesi fa per formare un gruppo di ribellione che vorrebbe destituire l'attuale Presidente, per instaurare (dicono loro) un governo democratico, aperto alla partecipazione di tutti i cittadini e che permetta al Ciad di svilupparsi e di approfittare appieno delle sue gran-

di risorse minerarie, petrolifere e cotoniere. L'attuale presidente, Idriss Déby Itno, ha assunto il potere con le armi nel dicembre del 1990 e nel frattempo (2005) ha cambiato la Costituzione con un referendum "farsa" per potersi "candidare a vita" alla testa del paese. E' da anni, ormai, che da ogni parte del Ciad si respira una voglia palpabile di cambiamento e la gente sta prendendo sempre più coscienza delle ingiustizie perpetrate dal governo dispotico del presidente-dittatore.

Il gruppo di ribelli stazionava da tempo al confine con il Darfur (Sudan) dal quale si pensa sia riuscito ad approvvigionarsi in armi, automezzi leggeri e pesanti e carburante. L'ambasciatore del Ciad in Francia ha dichiarato chiaramente lo stretto legame tra gli uomini della ribellione ed il governo del Sudan.

Ma non bisogna neppure dimenticare che la Francia non ha mai fatto mancare il suo sostegno strategico e materiale concreto all'attuale governo di Déby (l'Esercito francese ha in Ciad un contingente di 2.000 soldati, il più consistente sul Continente africano). Evidentemente oltre ad una chiara posizione strategica, qui in Africa Centrale, ci sono anche interessi economici da difendere e conservare a pugni stretti. I ribelli avevano già tentato negli anni scorsi di conquistare la capitale N'Djaména per destituire il presidente ciadiano, ma non sono mai riusciti ad espugnarla. In queste settimane, il 2 febbraio mattina, quasi senza trovare resistenza sul loro tragitto, hanno fatto irruzione, a bordo delle loro jeep, fino a poche centinaia di metri dal Palazzo del presidente della Repubblica. Il portavoce

dei ribelli aveva subito dichiarato ai giornalisti che le principali città ciadiane del nord erano tutte nelle loro mani e che ormai non restava al Presidente Déby che lasciare la presidenza e partire in esilio in Francia con l'aiuto dell'Esercito francese. Al suo rifiuto categorico di cedere le redini del potere, anche davanti a quest'invasione ormai massiccia di forze ribelli, il governo francese ha deciso di appoggiarlo apertamente, permettendo ai suoi elicotteri di decollare e di sparare dal cielo sui mezzi ribelli stazionati davanti al Palazzo presidenziale. Evidentemente anche molti civili sono stati colpiti e circa duecento morti sono stati ritrovati nelle strade della capitale ciadiana alla fine delle ostilità. Ci si è chiesti perché la Francia abbia deciso all'ultimo momento di appoggiare il presidente del Ciad, ed una possibile risposta è giunta sia attraverso i primi filmati trasmessi dalla televisione, sia dalla viva voce dei familiari dei membri

dell'opposizione ciadiana, arrestati alla vigilia dell'irruzione dei ribelli a N'Djaména. Sì, qualche ora prima dell'entrata strategica dei ribelli a N'Djaména, il presidente avrebbe fatto arrestare tutti i membri dell'opposizione e li avrebbe ricondotti alla Presidenza della Repubblica, insieme a tutti i membri del Governo e ad alcuni giornalisti europei presenti in quel momento nella capitale. Perché una simile decisione? I familiari dei membri dell'opposizione affermano che, con questo gesto astuto, Déby avrebbe preso improvvisamente la situazione, ormai disperata, nelle sue mani riuscendo a ricattare la Francia (ed i ribelli); sì, infatti se questi avessero bombardato la Presidenza, sarebbero stati uccisi tutti i membri del Governo, dell'opposizione e questi giornalisti europei... il che avrebbe provocato un serio incidente diplomatico non accettabile sia dalla Francia, che non poteva permettere una strage di persone innocenti,

sia dalla parte dei ribelli che si sarebbero visti addossare le colpe di una simile carneficina!!!

Per questo, sembra che all'improvviso Sarkozy avrebbe deciso da quel momento di sostenere a spada tratta la dittatura di Déby, affrettando la bat-



taglia delle truppe ciadiane e francesi contro i ribelli che, come sappiamo, controllavano tutta la capitale ed avevano la maggioranza della popolazione “dalla loro parte”.

La Radio nazionale è stata distrutta, così come il Mercato Centrale che era stato rinnovato cinque anni fa, le antenne telefoniche e la biblioteca del più grande liceo della città, senza contare le migliaia di feriti e le centinaia di morti.

Noi e la nostra Missione ci troviamo a circa 500 km a sud dai luoghi della guerra e quindi non abbiamo risentito alcuna conseguenza da questa situazione tranne che per l'interruzione delle comunicazioni e per la mancanza di sicurezza sulle strade, visto che tutti, in questi momenti drammatici approfittavano del disordine e della tensione, anche tra le stesse forze dell'ordine, per perpetrare furti di moto, di auto o semplicemente per saccheggiare le case, improvvisando controlli o perquisizioni.

I ribelli hanno già annunciato di voler questa volta portare a termine l'attacco alla capitale ed alla Presidenza il prossimo 2 marzo (sempre che qualcuno fornisca loro armi e mezzi pesanti necessari per espugnare l'Esercito nazionale).

La Chiesa, da anni, si è schierata contro il governo corrotto e sordo a tutti gli appelli che domandavano ad ogni momento di conflitto di sedersi alla tavola delle trattative. Questo è oggi il risultato di tensioni che covano ormai nel cuore dei ciadiani da anni. Ciò non significa, però, che se i ribelli assumessero il potere sarebbero in grado di assicurare un governo democratico e quindi migliore rispetto all'attuale; lo sappiamo bene che tutti i capi militari sono fuoriusciti

dalla famiglia stessa del presidente ed alcuni tra loro hanno governato con lui durante lunghi periodi. Staremo a vedere e soprattutto mi auguro che questa volta il buonsenso prevalga su tutti i contrasti.

Vi saluto e vi abbraccio con affetto ed amicizia

vostro don Roberto

Bissi-Mafou (TCHAD) 01 marzo 2008

Carissima Vincenzina e cari amici ed amiche del “Centro Anziani” di Fara, con grande affetto vengo a voi e vi ringrazio per il ricordo fraterno che avete sempre nei miei confronti. Ho ricevuto la somma che avete inviato attraverso mia mamma in memoria della cara Rina Schiavetta. La ricordo ancora quando ci siamo ritrovati tutti insieme in ottobre per chiacchierare un po' del Ciad.

Qui mi vedete in una foto di alcuni giorni fa, quando il Nunzio Apostolico del Ciad (il rappresentante del Papa in Ciad) è venuto a far visita alla mia parrocchia. È stato un bel momento. Lui è vietnamita ed è in Ciad da tre anni.

Cara Vincenzina, colgo l'occasione di questa mia lettera a tutto il “Centro Anziani” per augurare a tutti voi una Santa e Serena Pasqua, nella gioia della risurrezione di Gesù.

Vi saluto con affetto anche a nome della mia cara gente. Un abbraccio pieno di affetto.

vostro don Roberto

RACCOLTA DIFFERENZIATA - ATTENZIONE!!!

AVVISO AI CITTADINI

Da verifiche effettuate sul rifiuto **umido e verde**, conferito presso gli impianti di recupero, è emersa la presenza di materiali non conformi, quali buste di plastica e simili.

Si ricorda che il materiale umido e verde deve essere costituito da rifiuto biodegradabile, al fine di essere facilmente trattato nell'impianto di compostaggio. Nel conferire i rifiuti, si prega vivamente di attenersi alle indicazioni contenute nel calendario di raccolta consegnato e cioè:

- conferire il rifiuto umido all'interno degli appositi sacchetti in mater-bi, oppure in sacchetti di carta o avvolto in carta di giornale quotidiano (non nei sacchetti di plastica)
- conferire il rifiuto verde, evitando di mischiare materiale non biodegradabile
- la cenere non va messa in sacchetti di plastica, ma nei sacchetti in mater-bi

La ditta incaricata della raccolta dei rifiuti intensificherà le verifiche sui rifiuti esposti dai cittadini e lascerà a terra i materiali non conformi alle indicazioni del calendario. La ditta applicherà sul rifiuto lasciato a terra un adesivo con le opportune motivazioni della mancata raccolta.

Da verifiche effettuate sul **rifiuto plastica**, è emersa la presenza di materiali non conformi, quali tubi vari, giocattoli, tubi in pvc, ecc.

Questi materiali, sebbene in plastica, non sono imballaggi e non vanno perciò conferiti con la raccolta porta a porta di tale materiale.

Si ricorda che il rifiuto plastica deve essere costituito esclusivamente da imballaggi, al fine di rispettare le caratteristiche richieste per il suo recupero dall'impianto di trattamento.

Nel conferire la plastica, si prega vivamente di attenersi alle indicazioni contenute nel calendario di raccolta consegnato e cioè:

- nella raccolta della plastica conferire esclusivamente imballaggi in plastica (ad esempio: bottiglie per acqua e bibite, flaconi e dispenser, confezioni per alimenti in genere, vaschette e barattoli, reti per frutta e verdura, ecc)
- eventuali oggetti in plastica, che non siano imballaggi, vanno conferiti nel sacco del nero/indistinto o assieme agli ingombranti (ad esempio: elettrodomestici, casalinghi, giocattoli, custodie per cd, videocassette, stoviglie in plastica, articoli per l'edilizia, tubi in pvc, ecc.)

La ditta incaricata della raccolta dei rifiuti intensificherà le verifiche sui rifiuti esposti dai cittadini e lascerà a terra i materiali non conformi alle indicazioni del calendario. La ditta applicherà sul rifiuto lasciato a terra un adesivo con le opportune motivazioni della mancata raccolta.

I TORTELLI DI NONNA FIRMINA

UNA TRADIZIONE

San Giuseppe, sposo di Maria Vergine e “reputato” padre di Gesù, è uno di quei rari Santi che viene festeggiato ben due volte in meno di due mesi.

Verso la fine dell'inverno, il 19 marzo, c'è la sua festa di precetto mentre quella di primavera, il 1° maggio, è abbinata alla festa del lavoro ad evidenziare la sua attività di artigiano.

Inoltre il 19 marzo la ricorrenza di San Giuseppe è abbinata anche alla Festa del Papà per ricordare che Giuseppe era il padre putativo del Figlio per eccellenza: il Figlio di Dio.

Ma a Fara esiste anche una piccola chiesa dedicata a questo Santo: è tanto piccola quanto bella e ben tenuta.

Certo che non capita tutti i giorni di comprare una casa con la chiesa annessa: è quello che è capitato alla Famiglia Lucca, proprietaria della Chiesa di San Giuseppe che, nemmeno a dirlo, si trova in Via San Giuseppe, che è quella caratteristica viuzza che sale all'accesso del Castellone.

La costruzione risale al 1728 e nel 1800 divenne proprietà della famiglia del notaio Carlo Prolo; ora è della famiglia Lucca che la custo-

disce e la mantiene in perfetto ordine. Qualche anno fa ha provveduto anche al restauro del dipinto, raffigurante la morte di Giuseppe, e dell'altare.

Una volta all'anno, la chiesetta viene aperta per celebrare la S. Messa in occasione della Festa di San Giuseppe: ormai è una tradizione che si ripete da diversi anni e non si limita solo alla funzione...

La nonna Firmina prepara i tortelli, quelli fatti in casa con la ricetta tramandata dalle nonne, e dopo la cerimonia religiosa ne offre a tutti i convenuti con un buon bicchiere di vino dolce.

È proprio il caso di dire che così viene... consumato (!) un altro rito con buona pace di tutte le tradizioni, religiose e civili.

Ennio Prolo



ERBE, ERBETTE, ERBACCE

E FIORI SPONTANEI

In seguito a specifica richiesta da parte di alcuni lettori sul significato delle parole che compaiono a fianco dei nomi delle erbe o dei fiori ritengo sia utile fornire brevemente qualche informazione tassonomica a tale proposito.

Le parole in argomento sono i nomi dell'Autore (uno o più), cioè di colui che ha istituito (creato, battezzato) il taxon (cioè il nome scientifico: binomio latino composto dal nome del Genere seguito da quello della Specie; in parole povere: cognome e nome del fiore, della pianta, del fungo, dell'insetto...).

Il nome dell'Autore è spesso abbreviato (ad esempio L. sta per Linneo) ed è obbligatorio (esiste un codice internazionale di nomenclatura botanica: ICBN). Talora il nome è messo tra parentesi; in tal caso i nomi che lo seguono sono quelli di altri Autori (ma anche dello stesso) che hanno effettuato delle modifiche (giustificate da studi più approfonditi), trasferendo la Specie in un Genere diverso da quello primitivo.

Anche in questo terzo contributo dedicato alla presentazione sommaria di erbe e fiori del nostro territorio vengono riportate altre specie ritenute molto comuni ma di particolare interesse. Come per i precedenti contributi ci si limita alla considerazione dei principali elementi con qualche annotazione riguardante le qualità terapeutiche e gastronomiche.



PULMONARIA OFFICINALIS L.

(Polmonaria - Fiùu d'la Madona)

(Famiglia Boraginacee)

Erba perenne piuttosto comune che cresce dalla pianura alla montagna nei boschi umidi e ombrosi. Non è difficile da identificare per le caratteristiche foglie ovali, appuntite, ruvide e chiazate di macchie biancastre; il fusto è peloso e i fiori sono dapprima rosa-rossastri poi violacei-azzurrognoli. Ricca di vitamina C la Polmonaria viene utilizzata principalmente come blando emolliente ed espettorante del catarro, ma buone sono anche le sue proprietà sudorifere e diuretiche. In cucina si usa l'intera piantina lessata e condita solo con un buon olio e formaggio oppure saltata in padella con aglio e cipolla.



ARCTIUM

LAPPA L.

(Bardana)

(Famiglia Asteracee)

Questa pianta, di cui si conoscono diverse manifestazioni, si incontra con maggior frequenza in zone più elevate.

Da noi, infatti, è più comune la simile *Arctium minus* Bernh. o *Bardana minore*. Entrambe crescono caratteristicamente sui bordi stradali, nei gerbidi, vicino a caseggiati rurali e in luoghi ruderali. Dotata di grossa radice cilindrica la *Bardana* presenta un fusto ramoso percorso da striature rossastre, grandissime foglie basali cuoriformi, di color cenere di sotto e fiori porpora in capolini sferici dotati di persistenti aculei. Elevate le proprietà medicamentose di questa utilissima pianta: la radice viene utilizzata come depurativo sudorifero-diuretico e per combattere foruncoli, ulcere e varie dermatosi. E' inoltre un'ottima ipoglicemizzante, antibiotica, antireumatica etc.

Dato il sapore amaro di questa pianta per la gastronomia si consiglia di consumare solo le foglie giovani ed il fusto ancora tenero: si lessano e si condisciono come gli spinaci. La radice va lessata più a lungo per un'ottima insalata.



MELISSA OFFICINALIS L.

(Melissa – Citronella – Erba limunina)
(Famiglia Lamiacee)

Specie da noi non eccessivamente diffusa che si può trovare nei terreni incol-

ti, luoghi ruderali, boscaglie... ma anche presso abitazioni, in orti e giardini. Questa pianta, che ricorda un po' l'ortica, è inconfondibile grazie al forte aroma di limone. Ha un fusto ramoso e peloso, foglie ovali e reticolate di colore verde scuro e fiori biancastri o giallini, maculati di rosa o viola. Quali principali virtù le vanno riconosciuti elevati poteri calmanti, antiisturici e digestivi. Per tali scopi si preparano infusi frammisti a thè, camomilla o altre erbe aromatiche. In cucina su utilizza solo come aromatizzante (a piccole dosi!) di qualche insalata.



SYMPHYTUM OFFICINALE L.

(*Consolida maggiore*)
(Famiglia Boraginacee)

Pianta perenne e pelosa comune nei boschi umidi, bordi di fossi, rive di corsi d'acqua... Possiede grandi foglie lanceolate e ruvide, fiori bianco-giallastri o rosei a forma di campanelle e una grossa radice affusolata. Non è agevole distinguere questa specie dalla simile *Symphytum tuberosum* L. (*Consolida tuberosa*) se non si estrae la radice che in quest'ultima è caratteristicamente tuberosa. Il potere terapeutico è comunque più

elevato nella *Consolida maggiore*, dotata di enormi proprietà curative che sono contenute in tutta la pianta, ma più accentuate nella radice di cui si fanno infusioni dopo averla seccata e polverizzata. Viene prescritta contro catarrhi, emorroidi, ulcere, ferite, bruciature... Per scopi gastronomici si utilizzano le foglie ed i germogli che, dopo sbollentatura, vengono consumati in insalata oppure saltati in padella o anche in frittate con aggiunta di prezzemolo o di altre erbe primaverili.



CUSCUTA CESATIANA Bertol.

(*Cuscuta di Cesati*)

(Famiglia Convolvulacee)

Pianta parassita annuale, priva di clorofilla e di foglie, con fiori sferici contornati da una corolla bianca. I sottili fusti ramosi sono di colore giallo-arancio e si avvinghiano ad altre piante erbacee traendone nutrimento a loro spese. Questa strana pianta infestante causa spesso gravi danni alle coltivazioni, in particolare di Trifoglio e di Erba medica. Si ritrova anche sui greti di fiumi e torrenti o in luoghi ruderali e gerbidi. In medi-

cina, specialmente in quella popolare, viene utilizzata l'intera pianta per combattere la formazione di gas intestinale, la stitichezza, le emorroidi o come diuretica, mentre del tutto assenti sono le sue virtù gastronomiche.



ARTEMISIA VULGARIS L.

(*Artemisia*

Assenzio

selvatico

Amarella)

(Famiglia

Asteracee)

Malerba infe-

stante assai

comune ovun-

que: su argini,

rive, bordi di

strade, incolti, campi, orti... Si presenta

con un fusto slanciato e striato di rosso,

foglioline profondamente frastagliate

di colore verde scuro ma biancastre

di sotto e fiorellini molto piccoli, gialli o

rosei, riuniti in grappoli piramidali.

La pianta, di sapore amaro, possiede

proprietà sedative-antispastiche e emme-

nagoghe (regola il ciclo mestruale) ma

è controindicata alle gestanti.

Si usa anche nella preparazione di liquo-

ri ma non ha alcuna importanza gastro-

nomica.

Pier Giovanni Jamoni

FRASE DEL MESE

Non è che ho paura di morire.

Solo che non voglio esserci quando accadrà.

Woody Allen

Mutuattivo

Il mutuo per la tua casa
con la doppia carica



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali è necessario fare riferimento ai "fogli informativi" disponibili presso i nostri sportelli.